Il museo civico etnografico

È un museo comunale, convenzionato con la Regione Abruzzo, diffuso all'interno del Borgo e dal 2018 fa parte dell'ANPM (Associazione Nazionale Piccoli Musei).

È composto da 7 spazi espositivi che ripropongono la vita e la tradizione di un tempo a Castel del Monte. La visita si realizza in un itinerario culturale, ideato a fine anni '80 da Maurizio Gentile, che abbinato alle chiese, offre una esauriente conoscenza della storia e dell'arte del borgo.

Il Forno del Ballo Il Forno del Colle 6

Erano due forni comunali utilizzati all'inizio del '900 da tutti i cittadini per la cottura della propria quota



Il Lavoro 3 nei Campi

Racconta la tradizione castellana tramite l'esposizione di due aratri, barili e vari attrezzi per la mietitura.



L'Arte 5 della Lana

il museo dedicato alla cultura della lana, così importante a Castel del Monte, da far si che la famiglia dei Medici vi impiantasse un palazzo con un loro delegato che a partire dal '500, per quasi 200 anni, si occupava di commerciarla con

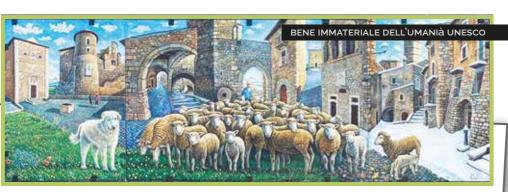
Firenze e con le principali corti europee. All'interno, tra abiti e coperte tipiche, spicca un telaio a pedale tra i vari fusi.

La Pastorizia 4

Ripercorre la storia della transumanza mettendo in mostra vari oggetti che servivano per gli alpeggi durante il tragitto verso le Puglie e indumenti tipici dei pastori con la ricostruzione di uno "stazzo" che veniva costruito ogni notte per ricoverare le bestie in cammino.







Castel del Monte, inserito tra i Borghi più belli d'Italia, vanta la sua tradizione di "capitale dei pastori", un'economia dalle origini antichissime sulla quale si fonda la comunità castellana. Notizie di greggi transumanti ci arrivano infatti sin dalla dominazione romana. I tratturi, che ricalcano il preesistente reticolato viario romano e poi medioevale, venivano percorsi per permettere alle greggi di spostarsi dai pascoli d'alta quota di Campo Imperatore verso il Tavoliere delle Puglie nei rigidi mesi invernali.



Antica

È la riproduzione di una tipica abitazione di Castel del Monte che ripropone lo stile di vita di una famiglia nobile castellana. Le sue 5 stanze sono ammobiliate secondo lo stile dell'epoca: in una di queste una mostra fotografica racconta il passato del paese con i suoi volti e le sue abitudini

Museo 7 Francesco Giuliani

Un omaggio al pastore, artista e poeta con esposizione di suoi libri ed opere di intaglio raccolte dal Comune insieme alla





Benvenuti a Castel del Monte dalla *Cooperativa InCastello*! Il nostro obiettivo è prenderci cura, nel miglior modo, degli interessi dei soci e dello sviluppo socio-economico e culturale della comunità, cooperando attivamente con enti pubblici e privati. Il protagonista assoluto delle nostre attività e iniziative è "Il Territorio", inteso non solo

TY CYPITALE DEI PASTORI

come luogo geografico costituito dalla natura e dal paesaggio, ma anche come insieme omogeneo di storia, tradizioni e cultura, che si esprimono attraverso il loro patrimonio artistico, le tradizioni eno-gastronomiche e i prodotti tipici locali. La Cooperativa è impegnata in diversi settori:

- Info Point turistico-culturale. Saremo lieti di accogliervi e assistervi al meglio. Il personale vi offrirà il supporto adequato per individuare e proporre itinerari tematici (mostre ed eventi culturali di particolare pregio). Ci occuperemo, inoltre della prenotazione dei servizi come trasporti, ricettività, ristorazione, visite guidate, rassegne

Lastel del Monte

- Offerta turistica completa. Creiamo pacchetti su misura con diverse opzioni per tutte le età! Spazieremo dal tranquillo soggiorno montano, alla possibilità di fare escursioni, passeggiate in bici, visite guidate, degustazioni, etc. - Show Cooking. Non potete assolutamente perdere le dimostrazioni nella Taverna Matrice! La produzione e

lavorazione del latte fino alla trasformazione in prodotti finiti (Canestrato e ricotta), la lavorazione della lana, ed ancora la preparazione di piatti e pasticceria creati con prodotti di nicchia del luogo, tramite procedimenti e movenze che mescolano tecnica e passione. Sarete spettatori di professionisti della cucina all'opera e potrete apprende alcuni segreti del mestiere, il tutto in un'atmosfera di conoscenza, di divertimento e di allegria.

- Incubatore di nuove esperienze imprenditoriali. La cooperativa di comunità è un hub dove i giovani hanno la possibilità di sperimentare azioni prima di avviarle strutturalmente, in particolare nel settore del turismo e nell'agroalimentare













cooperativaincastello@gmail.com www.cooperativaincastello.it

CYSLEFFO

PSR Abruzzo 2014-2020. Sottomisura 19.2 PSL GAL GRAN SASSO VELINO "DISTRETTO DEL BEN VIVERE" – Intervento n. 19.2.1.GSV 8.1 2 FASE

Info e prenotazioni

- Visita del circuito museale 340.7299369
- Tour dei borghi in e-bike 085.9808009
- Escursioni e trekking 379.2775174



Visita anche il portale turistico www.borgocasteldelmonte.com dove trovarai le informazioni su cosa fare, dove mangiare e d a Castel del Monte dove mangiare e dove dormire

COME RAGGIUNGERE CASTEL DEL MONTE

Autostrada A24 Roma-L'Aquila: uscire a L'Aquila Est, prendere la SS 17 in direzione Pescara; a Barisciano girare a sinistra e proseguire per

S. Stefano di Sessanio e Calascio. A25 Pescara-Roma: uscire al casello di Bussi,

imboccare la SS 153 in direzione L'Aquila; all'altezza di Capestrano, svoltare a destra in direzione Ofena e Villa S.Lucia (per il navigatore impostare Ofena)

Il centro storico

mura a scopo difensivo. Vi si accedeva da diverse porte che nella notte venivano chiuse. Il suo reticolato di vie è caratterizzato da una serie di passaggi coperti - gli sporti (porte o portici) - su cui si sviluppano due o più piani abitati creati per quadagnare spazio in altezza, elementi architettonici ma anche magici: proprio sotto 7 Sporti si svolgevano il rito e la processione per

Nato nel medioevo con case costruite

sulla roccia e caratterizzate da alte

Numerose chiese documentano l'importanza del borgo nel corso dei

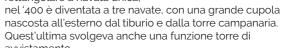
scacciare le streghe dai vestiti del



CHIESA 27 **MATRICE** San Marco

bambino

È la più antica e dall'alto domina tutto il paese Nata probabilmente come cappella annessa al castello, dall'originale impianto rettangolare a navata unica,





CHIESA²⁶ Madonna del Suffragio

XV secolo, era la sede della "Compagnia delle Anime del Suffragio", fondata nel 1685. La Confraternita raccoglieva i più ricchi proprietari ovini

del paese che, con lasciti e donazioni, resero possibile la realizzazione delle preziose opere d'arte.

dipinto centrale della Madonna del Suffragio e all'interno di una nicchia un'antica statua della Vergine. Gli splendidi altari laterali, tutti ricoperti in oro zecchino testimoniano la

avvistamento.

Eretta nella prima metà del

Tra queste, l'altare maggiore è uno degli esempi più rilevanti di manifattura lignea dell'intera regione con un ricchezza economica degli abitanti del paese all'epoca

CHIESA 24 San Rocco

Eretta dopo la grande pestilenza del 1656, in onore del santo che aveva liberato il paese dall'epidemia, è nata intorno a uno dei torrioni della cinta muraria, accanto alla omonima porta, importante ingresso dell'antico borgo. La



semplicità delle fattezze esterne, con una facciata "a vela" rettangolare, si rispecchia nell'ambiente interno con un altare in legno scolpito con decorazioni in oro. Fuori dalla chiesa la copia di una grande pietra ricorda il suo antico utilizzo di sacro garante per i prestiti in denaro.



CHIESA 28 San Donato FUORI LE MURA

Domina Castel del Monte dalla parte più alta. Il culto per il vescovo aretino ha origini molto antiche, che risalgono alla prima metà del IX secolo. Secondo la tradizione i monaci benedettini, dediti anch'essi alla pastorizia e alla transumanza. diffondevano tra le comunità pastorali i miracoli del santo contro l'epilessia.

CHIESA 25 Santa Caterina



È situata nei pressi del vecchio Municipio, nel cuore del borgo storico. I documenti conservat nell'Archivio Comunale fanno ipotizzare che i locali sottostanti la chiesa ospitassero una taverna, in cui si vendeva pane, olio, vino e sarde. Al corpo centrale venne aggiunta, nel

1837, la navata di destra, dove venne aperta l'attuale porta di

